

CONTENUTI E MODALITÀ INNOVATE NELL' INSEGNAMENTO

SCUOLA-TEATRO BINOMIO VINCENTE NELLA SOCIETÀ CONTEMPORANEA

FARE Teatro, VEDERE Teatro, RIFLETTERE col Teatro: tre importanti tasselli della formazione artistica e culturale, ma anche di quella del cittadino odierno

Antonio Caponigro*
Massimo Mirra**

Il Teatro educativo e sociale è particolarmente importante per le nuove generazioni. Il Teatro rappresenta una grande opportunità di crescita per il singolo alunno e l'intero gruppo-classe. Innanzitutto, va considerata la sua funzione di mezzo e non di obiettivo. Lo spettacolo (prodotto finale), pur importante, è solo la conclusione del laboratorio (percorso teatrale) che consente al singolo e al gruppo di sviluppare rapporti interpersonali, di esprimere e comunicare le proprie emozioni e le proprie idee. **Lo spazio del laboratorio è uno spazio fisico ma soprattutto mentale**, diverso da quello dell'aula, in cui le relazioni sono condizionate dalle leggi della prossemica che utilizza lo spazio e gli oggetti presenti in esso secondo codici prestabiliti (banco, sedia, cattedra, lavagna/Lim, ecc.). Lo spazio del laboratorio consente dinamiche completamente diverse da quelle obbligate dell'aula; le energie, i rapporti, l'espresività, la relazionalità, la comunicazione cambiano, e con esse, le regole del gioco; **l'insegnante e l'operatore teatrale esercitano ancora di più, rispetto allo spazio aula, la loro funzione maieutica, di assistenza e di provocazione dei processi di apprendimento.**

Le dinamiche del laboratorio permettono di individuare disagi più o meno latenti, che negli spazi canonici possono non essere colti, anche in alunni cosiddetti "normodotati"; favoriscono l'inclusione e l'integrazione.

Il Teatro, grazie ai linguaggi coinvolti, è inoltre trasversale a tutte le discipline, non solo alle educazioni (musica, arte e immagine, educazione fisica). Attraverso il Teatro si possono interiorizzare i contenuti delle diverse discipline in modo emotivamente più coinvolgente e incisivo.

Infine, il Teatro consente l'approfondimento e la rappresentazione delle diverse tematiche che riguardano la società contemporanea, in particolare coinvolgono le nuove generazioni.

La scelta degli spettacoli teatrali da vedere è una delicata responsabilità dell'insegnante, che svolge il ruolo di mediatore culturale verso i propri alunni.

L'AGITA, Ente di formazione accreditato presso il MIM, pone particolare attenzione a questo aspetto. Scegliere oculatamente gli spettacoli per i propri alunni, approfondirli con momenti preliminari in aula, trattando gli argomenti della messinscena,

chiedere alla Compagnia teatrale di turno il momento del confronto/dibattito post spettacolo, ritornare in aula per momenti di riflessione e ricaduta. **Questo percorso di accompagnamento alla visione**, particolarmente sollecitato e seguito dall'AGITA, consente agli alunni l'acquisizione di senso critico, particolarmente necessario in una società in cui tutti, in particolare le nuove generazioni, siamo influenzati dai social.

FARE Teatro, VEDERE Teatro, RIFLETTERE col Teatro: tre importanti tasselli della formazione artistica e culturale, ma anche di quella del cittadino odierno.

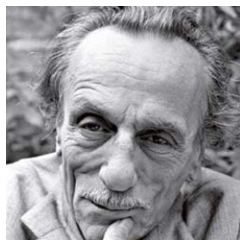
In Italia esiste il Coordinamento R.A.R.E. (Rassegne in Rete) costituito da oltre 40



Campagna (Sa) Rassegna Internazionale di Teatro Educativo&Sociale "IL GERIONE"

Rassegne di Teatro Educativo e Sociale, in cui Scuole, Associazioni e varie altre Agenzie educative rappresentano i propri spettacoli. Non sono semplici vetrine, nel senso che, oltre alla rappresentazione del proprio spettacolo, ciascuna realtà partecipante viene coinvolta nella visione di altri spettacoli, in attività di laboratorio, dibattiti e salotti di discussione teatrale, visite sul territorio, ecc. In tal modo, la partecipazione alla Rassegna diventa importante occasione di confronto e crescita tra diverse realtà nazionali ed internazionali.

La Rassegna Internazionale di Teatro Educativo&Sociale "IL GERIONE", che



Il teatro porta alla vita e la vita porta al teatro. Non si possono scindere le due cose. Teatro significa vivere sul serio quello che gli altri, nella vita, recitano male. Con la tecnica non si fa il teatro. Si fa il teatro se si ha fantasia.



si svolge a Campagna (SA) ed è giunta alla 19ª edizione, ne è un grande esempio. Il Comitato Organizzatore, formato da 6 Enti, Comune, Associazione Teatrale, i 3 Istituti scolastici e la Pro loco, hanno creato, negli anni, una forte sinergia che ha sviluppato un sistema culturale, artistico, turistico ed economico che coinvolge l'intero territorio.

In tutto ciò, l'insegnante di classe e l'operatore di teatro educativo e sociale (attenzione! non il regista o attore di turno, più o meno famoso, spesso con scarse capacità di mediazione!) rappresentano una coppia formidabile, ciascuno con le proprie competenze, complementari tra di loro: **il primo con le competenze didattiche** e la conoscenza profonda di ciascun alunno; **il secondo con competenze sui linguaggi e le tecniche artistiche**; entrambi, comunque, con le necessarie competenze pedagogiche e psicologiche relative alla relazionalità e alle dinamiche di gruppo.

Dall'interazione e dalla collaborazione stretta tra le due figure, l'insegnante-teatrante e il teatrante-insegnante, nascono percorsi e prodotti di teatro educativo e sociale degni di questo nome.

Ci sono dei limiti in tutto ciò. Il Teatro, tanto decantato al punto di essere considerato la panacea delle difficoltà di espressione, comunicazione, inclusione, interiorizzazione è in realtà la Cenerentola della Scuola italiana, decantato e valorizzato all'occorrenza e bistrattato in altre situazioni, in cui diventa elemento di disturbo e distrazione, che toglie tempo allo sviluppo delle competenze di base, diventando all'improvviso non essenziale, ma distrattivo, un corpo estraneo al curriculum scolastico.

Ma cosa succede nel resto d'Europa? In molte Nazioni, il Teatro è parte integrante del curriculum, ne è riconosciuta la sua importanza fondamentale per la crescita culturale ed artistica dell'alunno. Si studiano gli autori, i loro testi, si approfondiscono i linguaggi teatrali, attraverso percorsi organici che conducono alla messinscena finale, si assiste in modo consapevole agli spettacoli, insomma si è molto più avanti rispetto all'atteggiamento ambiguo che ha nei suoi confronti la Scuola italiana. Si arriverà un giorno a sancire in modo duraturo il ruolo fondamentale del Teatro? Chissà! Forse l'esperienza musicale, prima sperimentale, poi sistematica e infine sancita dalla normativa scolastica, potrebbe rappresentare una strada da percorrere. **Forse il Teatro potrebbe conquistare quella dignità e quel rispetto che gli spettano?**

* Insegnante di scuola primaria e teatrante

** Cultore della materia presso l'Università di Salerno per il Corso di Laurea "Scienze dello spettacolo e della produzione multimediale"